



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

**(\*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow**

**In risposta a nota prot. n. 282 del 05.01.2024**

**Provincia di Novara**

Settore Ambiente Funzione Sviluppo Eco Sostenibile  
[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

c.a.

*Ing. Davide Rabuffetti*

**OGGETTO:** ChemPet S.r.l. – Valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e 27 bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i. - Conferenza dei servizi del 08.02.2024.

**Trasmissione Parere di competenza**

In riferimento a quanto in oggetto, il Servizio scrivente premette che, in considerazione della complessità della documentazione trasmessa e delle caratteristiche dell'impianto che si intenderebbe realizzare, è stato richiesto supporto di II livello al Dipartimento di Epidemiologia e salute ambientale di ARPA Piemonte. In attesa del contributo tecnico richiesto, per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, si esprimono le seguenti osservazioni preliminari, riservandoci di integrarle.

Valutato l'elaborato "Impatto sulla salute umana", si osserva che il proponente, al fine di valutare l'impatto sulla salute pubblica dell'impianto, fa riferimento alle indicazioni riportate nelle linee guida SNPA del 2016 "Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale". Tuttavia, con decreto del Ministero della Salute 27 marzo 2019 sono state adottate le "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS)", aggiornate nel 2022 con il Rapporto Istisan 22/35. Tali linee guida si applicano a programmi e progetti di competenza statale ma sono anche un modello di riferimento per progetti di rilevanza locale, per consentire una uniforme metodologia di valutazione a livello nazionale. L'aggiornamento sopracitato rappresenta un utile strumento a supporto delle valutazioni che il proponente deve svolgere durante la presentazione dei documenti nell'ambito della procedura di VIA.



[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - DIRETTORE DR. EDOARDO MOIA

SEDE DI NOVARA – VIALE ROMA - TEL. 0321 374304 FAX 0321374307 - E-MAIL [sisp.nov@asl.novara.it](mailto:sisp.nov@asl.novara.it)

Azienda Sanitaria Locale NO –

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

Si chiede, pertanto, che il documento sia rielaborato facendo riferimento alle "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS)", aggiornate nel 2022 con il Rapporto Istisan 22/35, reperibili sul sito web dell'Istituto Superiore di Sanità.

Di seguito, si evidenziano alcune criticità rilevate nell'elaborato presentato:

- Il documento fa riferimento al D.Lgs 155/2010 che stabilisce limiti per alcuni inquinanti al fine della valutazione della qualità dell'aria. Tuttavia, si segnala che nel 2021, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha aggiornato le Linee guida (AQGs) che individuano i livelli di qualità dell'aria per la protezione della salute umana per il PM 2.5, PM10, NO2, O3, SO2, CO2. Le nuove AQGs portano a una notevole riduzione dei valori guida precedentemente raccomandati, spesso inferiori ai limiti normativi previsti dalle attuali direttive europee recepite in Italia dal D.Lgs 155/2010. L'aggiornamento delle AQGs nasce dalla revisione sistematica della letteratura prodotta negli ultimi 15 anni, elaborando i nuovi valori guida tramite la meta-analisi della stima degli effetti quantitativi osservati nei singoli studi selezionati nella revisione. Per ciascun inquinante, sono stati anche aggiornati gli obiettivi intermedi, ovvero i livelli di inquinanti atmosferici superiori ai valori guida, che i governi di aree altamente inquinate possono utilizzare per sviluppare politiche di riduzione dell'inquinamento realizzabili in tempi realistici. Gli obiettivi intermedi dovrebbero essere considerati come *steps* verso il raggiungimento finale dei valori guida. Le riduzioni dei valori guida sono rilevanti per tutti gli inquinanti, in particolare per il valore annuale del PM10, PM2,5 e dell'NO2, per il quale viene anche introdotto un valore guida sulla media giornaliera precedentemente non presente; la scelta di adottare come riferimento il D.Lgs 155/2010 nello studio di impatto sulla salute determina una divergenza tra l'approccio ambientale e sanitario. Infatti, in uno studio ambientale, le emissioni vengono valutate rispetto al contributo che apportano ai livelli di concentrazione in aria ambiente da confrontare con i riferimenti relativi alla qualità dell'aria, come previsti dal succitato decreto. La valutazione dal punto di vista ambientale è usualmente effettuata sul solo contributo che l'emissione produce in termini di concentrazioni, accertandosi che queste rimangano inferiori ai valori definiti dalla normativa. Dal punto di vista sanitario questo approccio, nel caso in esame, non è né cautelativo, né di massima tutela per la salute pubblica poiché il contributo dell'impianto in progetto si inserisce in un contesto ambientale già compromesso da valori di concentrazione degli inquinanti elevati.

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

In particolare, il proponente dichiara incrementi delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera sia per l'NO<sub>2</sub> sia per il PM<sub>10</sub> in un'area che presenta già significative criticità, soprattutto per quest'ultimo, con 51 superamenti annui del limite nelle 24h di 50 µg/m<sup>3</sup>, contro i 35 ammessi dal D.Lgs 155/2010 che, peraltro, come già sopraesposto, non risulta essere il riferimento più cautelativo per la tutela della salute umana. Infatti, le linee guida OMS 2021, pongono come obiettivo non più 50 µg/m<sup>3</sup> limite nelle 24h ma 45 µg/m<sup>3</sup>. Le stesse, come media annuale, abbassano il limite del D.Lgs 155/2010 da 40 µg/m<sup>3</sup> a 15 µg/m<sup>3</sup>. Inoltre, nella valutazione dell'esposizione al PM<sub>10</sub>, il proponente ritiene che si determini una esposizione in acuto. Tuttavia, dalla documentazione presentata, è chiaro che l'emissione di PM<sub>10</sub> sia per lo più continua e, pertanto, tra gli esiti di salute studiati e presi in considerazione, sarebbero dovuti essere inclusi anche gli effetti cronici legati all'esposizione continua al PM<sub>10</sub>.

- Il proponente non tratta il tema dell'inquinante PM<sub>2.5</sub> e si chiedono pertanto chiarimenti in merito.
- Per quanto riguarda l'NO<sub>2</sub>, il proponente dichiara un incremento della concentrazione in atmosfera significativa per la maggior parte dei ricettori considerati, facendo riferimento al D.Lgs 155/2010. Tuttavia, così come già argomentato per il PM<sub>10</sub>, le linee guida OMS 2021 pongono obiettivi significativamente più bassi per questo inquinante: la concentrazione annuale cala dai 40 µg/m<sup>3</sup> a 10 µg/m<sup>3</sup>, ed è stato inoltre introdotto un limite giornaliero pari a 25 µg/m<sup>3</sup>.
- Nello studio di impatto sull'atmosfera, il proponente ha valutato gli incrementi della concentrazione di diverse tipologie di inquinanti generati dalle emissioni prodotte dall'attività del nuovo impianto, mentre, nello studio di impatto sulla salute umana prende in considerazione unicamente PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> definendoli i più significativi. Tale scelta non si ritiene condivisibile in aggiunta a quanto già esposto. Ad esempio, come riportato nella documentazione, l'ammoniaca risulta già presente a causa di altre sorgenti emissive prodotte dalle attività agricole insistenti sull'area di interesse; pertanto, ai fini della tutela della salute lo studio andrebbe maggiormente approfondito considerando gli scenari emissivi di tutti gli inquinanti ed il contesto in cui si inserisce l'opera.

Si ritiene, dunque, che il proponente debba rielaborare la Valutazione di Impatto sulla Salute, considerando le linee guida OMS, e gli eventuali valori *interim*, al fine di garantire una

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

maggiore tutela della salute pubblica, ponendo particolare attenzione ai recettori sensibile (es. Scuole) localizzate nell'area limitrofa al futuro impianto.

A proposito di quest'ultimi, nello studio sono stati individuati come soggetti vulnerabili la popolazione pediatrica e adolescenziale, tuttavia, sarebbe stato più cautelativo considerare anche gli anziani che, per la presenza di patologie pregresse, uso di terapie multiple, e per comportamenti specifici possono essere anch'essi sia maggiormente esposti sia essere più suscettibili ad effetti avversi anche a parità di esposizione. Tali considerazioni circa l'esposizione dei gruppi di popolazione vulnerabili sono valide per ciascun inquinante preso in esame.

In riferimento al tasso di occorrenza degli eventi sanitari considerati, il proponente fa riferimento ad una analisi dello stato di salute della popolazione residente nel comune di Cerano pubblicato nel 2011 da parte di ARPA Piemonte. Tuttavia, i dati di questo studio risalgono al 2006-2008 e che pertanto non sono più rappresentativi dello stato attuale.

In generale, i profili di salute di una popolazione, necessari al fine di analizzare l'eventuale impatto sulla popolazione esposta, si devono distinguere in una componente generale e una specifica. I profili di salute generale si basano sui grandi gruppi di patologie. I profili di salute specifici, invece, si basano sulle patologie identificate come d'interesse a priori secondo specifici criteri, associati in particolar modo agli inquinanti di interesse. Nel caso in cui l'opera in progetto porti ad un aumento delle esposizioni in popolazioni che già presenta un profilo di rischio specifico critico, si configurerebbe un quadro di potenziale sovraccarico di rischio per tali popolazioni.

Il proponente, pertanto, dovrebbe provvedere a produrre un profilo di salute della popolazione esposta aggiornato contattando direttamente gli Enti locali in grado di fornire i dati necessari sia alla descrizione dei profili di salute, sia al calcolo delle stime d'impatto tramite approccio epidemiologico.

In questa fase, si ritiene utile anche una descrizione dei profili socioeconomici della popolazione interessata. Condizioni di criticità si manifestano nel caso in cui l'opera in esame comporti un aumento di potenziali esposizioni ad inquinanti di interesse sanitario in popolazioni che presentano già di per sé fragilità di carattere socioeconomico.

Si evidenzia, inoltre, che la letteratura scientifica a supporto dei paragrafi relativi alla "relazione esposizione-risposta" dei due inquinanti presi in esame, risulta datata, con lo studio più recente citato che risale al 2013. Le evidenze scientifiche relative alla relazione tra

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

inquinamento atmosferico e rischi per la salute sono molteplici e sono state recentemente riassunte nella monografia della World Health Organization (WHO) "Global air quality guidelines: particulate matter (PM<sub>2,5</sub> and PM<sub>10</sub>), ozone, nitrogen dioxide, sulfur dioxide and carbon monoxide" (WHO, 2021). Come già detto, tali evidenze mostrano anche che i livelli di concentrazione in aria degli inquinanti normati dalla Direttiva 2008/50/EC, recepita in Italia con il DL.vo 155/2010, osservati nelle città europee e italiane sono associati a rischi per la salute. Infatti la Direttiva Europea è attualmente in fase di revisione proprio per adeguarsi alle più recenti indicazioni scientifiche.

Le criticità e le osservazioni fino a qui riportate assumono particolare valenza in considerazione della futura localizzazione dell'impianto in progetto, a ridosso del centro abitato di Cerano e in prossimità di diversi recettori sensibili, ad esempio scuole. A tal riguardo, si invita anche il Comune, per quanto di sua competenza, a valutare l'adeguata localizzazione dell'attività insalubre in esame anche nell'ambito di una oculata e futura pianificazione urbanistica.

Sentito inoltre il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro si riportano le seguenti osservazioni:

- Analizzando la documentazione presentata non ci sono sufficienti elementi per procedere ed una valutazione degli aspetti concernenti la salute e la sicurezza dei lavoratori addetti agli impianti. Si evidenzia che da tali valutazioni potranno emergere prescrizioni inerenti alla fase di esercizio che potranno eventualmente determinare variazioni del ciclo lavorativo e/o del quadro emissivo.

Pertanto si richiede di integrare il progetto con una valutazione sui rischi da agenti chimici pericolosi degli addetti agli impianti ed in generale sulle misure di prevenzione che verranno adottate a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

- Inoltre si ricorda che nel caso in cui che l'attività rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 67 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., risulta necessario inoltrare la relativa notifica redatta in modo conforme al fac-simile del modello unico nazionale, allegato al Decreto Interministeriale del 18/04/14, contestualmente alle istanze, alle segnalazioni o alle attestazioni presentate allo sportello unico per le attività produttive di competenza.

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

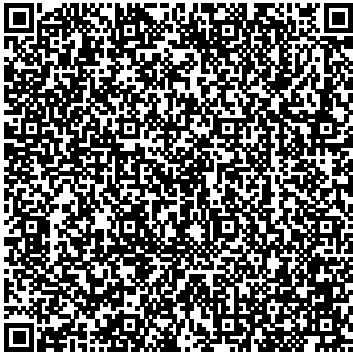
Alla luce di quanto sopra esposto, in attesa di recepire il contributo tecnico di II livello del Dipartimento di Epidemiologia e salute ambientale di ARPA Piemonte, si ritiene di non poter escludere effetti negativi sulla salute pubblica.

**Il Direttore S.C. SISP**  
**- Dott. Edoardo MOIA -**  
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)



[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 61EB7B32574743DF5ACBDA330AA2083217F28804CC74E398C69B9FFB65D74F15

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: EDOARDO MOIA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Protocollo 0008421/24  
Data Protocollo 07/02/2024  
UOR Mittente SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL https:\\archiflow.asl.novara.it\\PortaleGlifo

IDENTIFICATIVO 1JZSB-3174

PASSWORD vTx2f

DATA SCADENZA 21-02-2024

Data Ricezione: 07/02/2024 16:47:43  
Destinatari: protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it  
Mittente: protocollo generale@pec.asl.novara.it  
Oggetto: Protocollo 8421/2024 - CHEMPET S.R.L. - VALUTAZIONE DI IMPATTO  
AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 27 BIS DEL D.LGS.152/06 E S.M.I. -  
CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 08.02.2024. TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA  
Data Spedizione: 07/02/2024 16:44:27  
Tipo Messaggio: PEC